



# COMUNE DI CORTENOVA

Provincia di Lecco

Piazza Umberto I n. 5 - 23813 Cortenova – Partita IVA 00617350137  
Tel. 0341/901 110 - Fax 0341/901 372 e -mail [tecnico@comune.cortenova.lc.it](mailto:tecnico@comune.cortenova.lc.it)



## Dichiarazione di sintesi

Ai sensi dell'art. 9. Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16. DCR 0351 del 13 marzo 2007, secondo lo schema proposto dalla scheda H dell'allegato 1 alla DGR 6420/2007.

### 1. Riepilogo sintetico del processo integrato del DDP e della VAS

#### Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente

Il comune di Cortenova presenta caratteristiche socio-economiche e territoriali abbastanza ben delineate che rendono il processo di pianificazione discretamente complesso.

Emergono quattro temi, trasversali alle domande e alle esigenze del territorio, di particolare interesse per il processo di pianificazione:

il sistema ambientale, con il Parco della Grigna settentrionale, un SIC e una ZPS (IT IT2030001 GRIGNA SETTENTRIONALE, IT2030601 GRIGNE) che rappresentano un patrimonio naturale di assoluta ricchezza nel panorama della valsassina;

il sistema della mobilità, comprendente infrastrutture di media percorrenza, oltre alla normale rete locale;

il sistema economico, con la potenziale richiesta di ampliamento e/o rilocalizzazione degli insediamenti produttivi;

il sistema residenziale e dei servizi per i quali si rende necessario porre attenzione a strumenti quali la perequazione, l'incentivazione e la compensazione.

Le fonti di riferimento prese in esame per l'elaborazione del quadro conoscitivo del territorio comunale sono state le seguenti:

- Studi propedeutici al PGT.
- Informazioni, studi e documenti forniti dagli uffici tecnici comunali.
- Altri studi/analisi disponibili a livello sovracomunale (documentazione ufficiale fornita da Regione, Provincia, ARPA, ecc).
- Sopralluoghi di verifica a integrazione delle analisi ambientali e territoriali.

#### Criteri di compatibilità e obiettivi specifici

La fase valutativa ha preso avvio dall'individuazione dei criteri di compatibilità ambientale utilizzati a supporto della stima degli effetti ambientali delle azioni di piano.

La valutazione delle scelte di piano è stata riferita ad una serie di indicatori ambientali.

#### I criteri di sostenibilità ambientale del manuale UE 98:

1. Riduzione al minimo dell'impiego di risorse energetiche non rinnovabili.
2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione.
3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti.
4. Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi.

5. Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche.
6. Conservazione e miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali.
7. Conservazione e miglioramento della qualità dell'ambiente locale.
8. Protezione dell'atmosfera.
9. Sensibilizzazione alle problematiche ambientali attraverso lo sviluppo dell'informazione e della formazione in campo ambientale.
10. Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile.

### **Gli obiettivi generali e i temi di parallelismo del PTCP**

Alcune delle tematiche di analisi individuate nella VAS del PTCP attraverso una serie di indicatori ambientali specifici per il territorio comunale.

Con riferimento ai temi generali, sono stati individuati gli obiettivi del DDP e le relative azioni:

#### **Sistema ambientale**

- salvaguardare il patrimonio verde, sia pubblico che privato;
- salvaguardare le zone agricole produttive, intese come aree destinate effettivamente alle attività agricole e zootecniche;
- salvaguardare le aree di interesse paesaggistico ambientale naturalistico idrogeologico che, combinate con le aree agricole e quand'anche interessate da episodi insediativi marginali o sparsi, costituiscono una "cintura" protettiva attorno agli ambiti di edificazione consolidata;
- salvaguardare i corsi d'acqua;
- salvaguardare le preesistenze di interesse ambientale;
- rispetto dei corridoi ecologici, degli elementi areali d'appoggio alla rete ecologica e tutela sia delle sorgenti di biodiversità che degli ambiti di elevata naturalità;

#### **Sistema della residenza e dei servizi**

- tutela conservativa dei vecchi nuclei;
- tutela dei margini non occlusi individuati dal Vigente P.T.C.P.;
- salvaguardare le preesistenze di interesse storico, archeologico;
- migliorare la qualità della vita nei centri urbani;
- ampliare le zone pedonali e le zone a traffico ridotto;
- potenziare e valorizzare qualitativamente gli spazi pedonali, i parchi e le aree attrezzate;
- promozione delle sinergie pubblico/privato nella realizzazione di opere e impianti di interesse collettivo, con il supporto di adeguate forme di convenzionamento;
- introduzione delle volumetrie perequative a favore delle aree da destinare al potenziamento della viabilità e dei Servizi pubblici, a ristoro e beneficio dei proprietari delle stesse;
- introduzione delle volumetrie d'incentivazione urbanistica a favore degli interventi conservativi delle preesistenze e degli interventi di formazione delle autorimesse pertinenziali di edifici già insediati, sia Vecchi nuclei, che negli ambiti consolidati che ne siano sprovvisti;

#### **Sistema della mobilità**

- razionalizzare l'assetto viabilistico degli ambiti consolidati;
- miglioramento della mobilità fra le frazioni e la stazione ferroviaria in orientamento all'integrazione tariffaria dei mezzi pubblici;
- sviluppo della rete del piedibus per l'accessibilità pedonale agli insediamenti scolastici;

- sviluppo di una rete sentieristica di fruizione dell'ambiente naturale ( Valle dei Mulini, Sentiero dei Lanzichenecchi);
- sviluppo di una rete di piste ciclopedonali sia nell'ambiente urbano che in quello naturale;
- potenziamento e consolidamento degli impianti e delle attrezzature religiose, assistenziali, sociali, sportive, ricreative e ricettive turistiche, sia pubbliche che private;

### **Sistema delle attività produttive**

- potenziamento delle strutture ricettive e promozione della rete corrispondente in orientamento alla formazione del servizio ricettivo turistico;
- conferma degli insediamenti produttivi esistenti, tutela della loro identità e promozione dei loro possibili potenziamenti.

Gli obiettivi specifici “ambientali” che discendono dal quadro conoscitivo dell'ambiente e del territorio sono:

- 1) *tutelare gli ambiti del territorio caratterizzati da rilevanza ambientale / paesaggistica / storico architettonica;*
- 2) *tutelare gli elementi e gli ambiti del territorio caratterizzati da valenza geologica, morfologica, idrogeologica (es. versanti, valli laterali, aree di sorgente.);*
- 3) *mitigare le potenziali interferenze ambientali tra sistema residenziale e produttivo e anche rispetto alla viabilità esistente e di progetto (rumore, atmosfera, paesaggio, ecc.), con particolare attenzione al sistema delle fasce mitigative e compensative;*
- 4) *approfondire il livello di conoscenza di alcuni indicatori ambientali (qualità dell'aria);*
- 5) *promuovere per il settore produttivo le certificazioni ambientali;*
- 6) *mantenere alte e potenziare i sistemi di raccolta differenziata.*

Condivisi dall'Amministrazione Comunale, gli obiettivi specifici “ambientali” sono stati in buona parte recepiti nell'ambito della redazione del PGT, e in parte dovranno essere attuati nell'ambito dell'attuazione del PGT (dopo l'approvazione).

### **Fase valutativa**

Nel rapporto ambientale la valutazione degli obiettivi e delle azioni di piano, nonché la rispondenza delle stesse agli indicatori scelti, è stata attuata attraverso la redazione di una matrice che ne ha individuato le positività e negatività dirette ed indirette, esplicitate sia (in orizzontale) per ogni singola azione, che (in verticale) per ogni criterio / indicatore.

L'analisi delle schede di valutazione di ogni ambito di trasformazione proposto ha avuto l'obiettivo di esplicitarne le criticità sia intrinseche (legate all'area oggetto di trasformazione) che estrinseche (riguardando gli ambiti circostanti).

La valutazione ha espresso criticità differenti, e ha permesso di definire gli interventi di mitigazione e di compensazione necessari a ridurre le ricadute delle azioni pianificatorie.

## **2. Soggetti coinvolti, consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico**

Il processo di formazione del documento di piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- incontri con la Provincia
- consultazioni con il Consiglio Comunale e con la Giunta;
- consultazioni con la commissione del Paesaggio;

pubblicizzazione delle informazioni mediante:

- pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento su un quotidiano a tiratura locale;
- manifesti affissi nelle bacheche comunali;
- assemblee pubbliche informative sul documento di piano;
- pubblicazione degli elaborati della bozza del documento di piano e del rapporto ambientale sul sito istituzionale;
- conferenze di servizio per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle associazioni che operano sul territorio.

### **3. Informazioni sulle consultazioni effettuate, sulla partecipazione, sui contributi ricevuti e sui pareri espressi**

Il consiglio comunale ed in particolare la giunta comunale sono stati punto di riferimento durante tutto l'iter di stesura del PGT. Si sono tenuti numerosi incontri durante i quali sono emerse considerazioni recepite poi negli atti del documento di piano.

### **4. Alternative/strategie di sviluppo e motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di PGT**

Le scelte effettuate sulla base degli obiettivi declinati dall'Amministrazione nel documento di piano hanno portato ad individuare 7 ambiti di trasformazione per uso residenziale; sono inoltre individuati 4 ambiti di conversione/ristrutturazione/concentrazione entro il perimetro del consolidato. Vengono individuati 6 ambiti di trasformazione di attività produttive. Infine per quanto riguarda i servizi, vengono individuati 2 ambiti di trasformazione.

<b>TOTALE superfici degli ambiti di trasformazione (mq)</b>	<b>73000</b>
di cui in consolidato (mq)	40100
di cui extra consolidato (mq)	32900
totale residenziale (mq)	23850
totale produttivo (mq)	45450
totale servizi (mq)	3700

Le superfici di espansione al di fuori del consolidato sono ripartite come segue:

residenziale extra consolidato (mq)	12000
produttivo extra consolidato (mq)	17200
servizi extra consolidato (mq)	3700

Nel rapporto ambientale è emerso che negli ambiti di trasformazione sono previsti interventi che in generale sono ben inseriti nel contesto limitrofo, in alcuni casi si è evidenziata la necessità di una progettazione curata degli interventi, in altre situazioni sono emerse necessità di mitigazione o di compensazione ambientale.

### **5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, e delle indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale**

La valutazione del DDP del PGT è avvenuta in corso d'opera, in stretta collaborazione tra amministrazione comunale, progettista PGT e redattore VAS, consentendo di recepire direttamente nel DDP le indicazioni emerse dal rilevamento ambientale e le segnalazioni derivanti dalle conferenze di valutazione.

Le scelte progettuali sono state di volta in volta verificate fino alla formalizzazione della tavola degli ambiti territoriali, documento di sintesi di buona parte del lavoro.

### **Integrazione tra VAS e DDP in fase di analisi**

I risultati delle indagini condotte sull'ambiente nell'ambito del Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente sono stati utilizzati a supporto delle strategie di PGT.

Sono state avviate le verifiche di coerenza esterna, con particolare attenzione alle componenti derivanti dalla pianificazione sovraordinata (PTCP, Parco della Grigna settentrionale, SIC e ZPS, PIF).

### **Integrazione tra VAS e DDP in fase di valutazione**

La valutazione della criticità degli ambiti di trasformazione ha condotto alla verifica di coerenza interna, con particolare attenzione alle peculiarità ambientali e territoriali delle aree in questione e del loro contesto di inserimento.

La valutazione dei potenziali effetti ambientali degli obiettivi e delle azioni promosse dal DDP ha condotto alla formalizzazione di una valutazione, con l'esplicitazione delle carenze individuate.

## **6. Dichiarazione di accoglimento del parere motivato**

Nel rapporto ambientale e del DDP è stato recepito in buona parte il parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS, introducendo gran parte degli adeguamenti necessari ad ottemperare alle prescrizioni contenute in detto parere riferite alle richieste dell'ARPA e della Provincia in sede di conferenza di servizi, in particolare:

- sono stati aggiornati gli elaborati del documento di piano con l'inserimento delle seguenti informazioni:
  - individuazione dell'area in cui sarà consentita l'installazione di impianti per le telecomunicazioni con indicazione della fascia di verifica di 200 mt;
- nel rapporto ambientale sono state recepite le indicazioni emerse per gli ambiti di trasformazione in particolare riguardo è stato previsto:
  - per l'AT 16 è stata prevista la necessità di procedere alla valutazione dell'impatto acustico sia per il piazzale che per la nuova strada;
  - per la nuova viabilità in progetto è stata inserita la necessità di provvedere alla valutazione di impatto acustico e, se del caso, di disporre che le previste fasce di mitigazione paesaggistica possano assolvere anche alla funzione di mitigazione acustica mediante opportuni accorgimenti progettuali;
  - riguardo la qualità dell'aria si è sancita la criticità attuale ed è stato proposto di attuare una campagna di controllo.

Parte delle indicazioni formulate da ARPA in sede di conferenza di valutazione sono state recepite nella normativa tecnica del piano delle regole.

## **7. Monitoraggio**

Nell'ambito della VAS del DDP vengono proposte due tipologie di monitoraggio:

- il monitoraggio dell'attuazione delle azioni urbanistiche finalizzato alla verifica degli effetti ambientali degli interventi negli ambiti di trasformazione individuati e al controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi di piano nell'intero territorio comunale;
- il monitoraggio delle componenti ambientali del territorio con particolare attenzione alle criticità emerse dal quadro conoscitivo.

Per la prima tipologia, si prevede di fare esplicito riferimento alle schede di valutazione dei singoli ambiti fornendo una stima della quantità e della qualità delle attuazioni, con l'obiettivo di preventivare (verifica ante intervento) e dimostrare (verifica post intervento) il grado di interferenza ambientale delle azioni urbanistiche e l'efficacia delle mitigazioni previste.

Per quanto riguarda la seconda tipologia viene proposta una serie di indicatori finalizzati al monitoraggio delle singole componenti ambientali con particolare attenzione agli aspetti di rilevanza, emergenza, criticità individuati nel rapporto ambientale.

In particolare gli indicatori fanno riferimento alle seguenti tematiche: popolazione, qualità dell'aria, clima, acqua, suolo, natura, mobilità, rifiuti, energia, produzioni di qualità, turismo, assetto del consolidato, rumore.

Cortenova, 26 gennaio 2009



Autorità procedente  
(f.to geom. Paolo Maglia)

*La firma è sostituita stampa ai sensi dell'art. 1 comma 87 Legge 549/95*